

CHIETI

4) Corso Marrucino e adiacenze Corso Marrucino, 66100 Chieti CH

La struttura del centro storico di Chieti è quella del tipico insediamento urbano di crinale, perché si estende sul dorso di una collina che emerge tra la valle del Pescara e quella dell'Alento. La sua arteria principale è il Corso Marrucino, su cui si affacciano molti edifici pubblici e palazzi privati: una zona pedonale intensamente frequentata per gli esercizi commerciali e le banche.

Ha inizio nella parte occidentale della città, dalla Piazza Trento e Trieste, detta anche della Trinità dalla chiesa omonima che vi si affaccia. Di qui, verso la periferia, parte un viale alberato che porta alla Villa Comunale e al Museo Archeologico Nazionale. Dalla parte opposta, il Corso si inoltra nel cuore della città. All'angolo di Via Spaventa sorge a sinistra il moderno Palazzo delle Poste. Poco più oltre, sulla destra è la chiesa di san Domenico, di fronte alla quale si trova il Palazzo della Camera di Commercio, eclettico esempio di stili fintoantichi.

Andando ancora avanti, nel piccolo Largo Martiri della Libertà si fronteggiano, da una parte, il Palazzo del Banco di Napoli col suo portico classicheggiante, dall'altra il Palazzo Maio, di proprietà della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, che lo sta ristrutturando per destinarlo a museo d'arte e sede di attività culturali. Sempre nello stesso largo si apre il portone d'accesso al Palazzo della Prefettura e della Provincia. La sala del Consiglio Provinciale è affrescata da Tommaso Cascella con scene che si riferiscono alle attività economiche del territorio.

Poco oltre, la piazza triangolare "Valignani", detta comunemente "il Pozzo", ha ai suoi margini il Teatro Marrucino e il Palazzo dell'Arcivescovado, che include una torre del 1470, con maioliche sulla parte più alta.

Il Corso rasenta quindi la rampa di accesso alla chiesa di San Francesco della Scarpa e incrocia la Via Arniense. Continuando in discesa si scorge di fronte la torre medioevale detta di Toppi. Qui ci si può dirigere a sinistra per giungere dapprima alla chiesa di Sant'Agostino, del Trecento, ma rifatta all'interno in forme barocche, quindi alla Porta di Santa Maria. Scendendo invece a destra si trova la duplice Porta Pescara: più all'interno l'arco a sesto acuto della porta originaria, di età medioevale, poco oltre, aperta sulla cinta muraria della città, la porta settecentesca con arco a tutto sesto e coronamento a timpano triangolare.

Abruzzo Audioguide

